

Il direttore del Festival della comunicazione di Camogli si candida alla guida a Torino

## Danco Singer in corsa per il Salone del libro «Più spazio ai giovani, sono i protagonisti»

### IL COLLOQUIO

**D**anco Singer, fondatore e amministratore unico della società di comunicazione e cultura Frame, e co-direttore con Rosangela Bonsignore del Festival della Comunicazione di Camogli, si candida alla guida del Salone internazionale del Libro di Torino, che ha avviato la ricerca di candidati alla successione dello scrittore Nicola Lagioia: è previsto l'affiancamento per l'edizione 2023 (dal 18 al 22 maggio) e poi il passaggio del testimone a partire dal 2024, con un incarico triennale fino al 2026. Fino al 12 dicembre i candidati potranno inviare il curriculum al Circolo dei Lettori di Torino. La concorrenza appare agguerrita, con lo scrittore Paolo Giordano in pole position: gioca in casa in quanto torinese, è giovane (classe 1982), ha vinto ad appena 26 anni il Pre-

mio Strega e ha solidi rapporti con il mondo editoriale. Altri possibili candidati sono Loredana Lipperini, scrittrice e conduttrice di Fahrenheit su Radio 3 e consulente del Salone, ma circolano anche i nomi di Giordano Bruno Guerri, storico, saggista e presidente del Vittoriale, Elisabetta Sgarbi, Chiara Valerio, Elena Loewenthal, Marino Sinibaldi, Dario Voltolini, scrittore e docente alla Scuola Holden, e Maurizia Rebola.

«Le sfide mi piacciono, il lavoro nel campo culturale e l'organizzazione di eventi costituisce la mia attività professionale ed è la mia passione» sorride Singer, nato a Roma, classe 1947, laurea in Lettere con Franco Ferrarotti e Lucio Colletti, una lunga carriera in Olivetti, con la nascita del primo laboratorio per la progettazione e produzione delle applicazioni multimediali, poi la direzione sotto la guida di Umberto Eco dell'opera storica-enciclopedica *Encyclomedia*, la fondazione del

primo web magazine internazionale Golem, la guida da amministratore delegato di Motta on Line, collaborazioni con diverse testate giornalistiche. «In dieci anni con il Festival della Comunicazione di Camogli siamo riusciti a costruire un'eccellenza» dice Singer «raccolgendo i massimi rappresentanti della cultura, della società, delle istituzioni, dell'economia e dell'imprenditoria, puntando all'approfondimento dei temi dell'attualità, dell'innovazione, della comunicazione e della cultura, con uno sguardo internazionale».

Camogli si era candidata per questo ad ospitare il Festival dell'Economia promosso da Laterza, che ha lasciato Trento, con polemiche politiche, ed è poi approdato proprio a Torino.

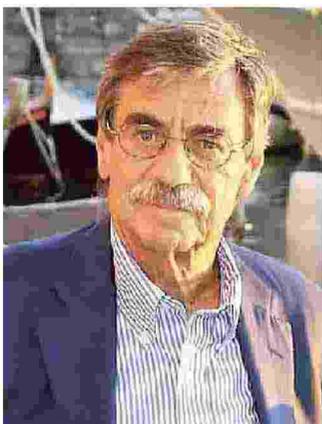
Sul fronte dell'internazionalità e dell'attenzione all'impatto politico-culturale delle trasformazioni tecnologiche, Singer cita tre esempi della sua storia professionale:

«Nel maggio 1991 ho organizzato a Capri il primo incontro in Italia con Nicolas Negroponte, fondatore del Media Lab di Cambridge. Poi sempre a Capri nel giugno 1992 il dialogo tra Noam Chomsky e Umberto Eco e ancora l'organizzazione al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite la Lectio Magistralis tenuta da Umberto Eco sull'importazione della memoria storica individuale e collettiva nella società contemporanea».

Ma quali innovazioni porterebbe Danco Singer a una manifestazione che, sotto la direzione di Nicola Lagioia, ha raggiunto nell'ultima edizione il record di 169 mila visitatori nell'ultima edizione? «Il Salone del Libro sicuramente è una macchina che funziona» risponde Singer «I lettori vanno conquistati fin da piccoli e ciò che si potrebbe fare è esplorare di più le nuove forme di partecipazione dei giovani, farli diventare maggiormente protagonisti». —

A. PL

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DANCO SINGER**  
CO-DIRETTORE DEL FESTIVAL  
DELLA COMUNICAZIONE DI CAMOGLI

«Amo le sfide, l'organizzazione di eventi culturali costituisce la mia attività ed è la mia passione»

